

LOTTA DI CLASSE

ORGANO CENTRALE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Proletari di tutti i paesi; Unitevi!
CARLO MARX.

UFFICI
Direzione ed Amministrazione
Via Umare, 10
MILANO.

ABBONAMENTI.
Anno L. 5 — Semestre L. 2,50
Trimestre cent. 75
Per l'estero il doppio.
Un numero cent. 5.

Iscrivetevi nelle liste elettorali

Il 31 dicembre corrente scade il termine utile per iscriversi nelle liste elettorali. Di fronte alle nuove violazioni statutarie, alla reazione che imperverosa dai poteri della borghesia — neganti anche ogni appoggio alle Camere di lavoro — è dovere dei lavoratori dare l'assalto ai poteri pubblici coll'arma del voto.

I Circoli socialisti si incaricano di ogni pratica. Lavoratori, fate il vostro dovere, e iscrivetevi.

AVANTI

Organo quotidiano del Partito socialista
ROMA

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
via delle Muratte, palazzo Sciarra

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Anno L. 15 — Semestre L. 7,50 —
Trimestre L. 3,75 — Mese L. 1,25.
— Per l'estero esattamente il doppio.

Per la Svizzera, l'Austria, la Germania, il Belgio e l'Ungheria il prezzo di abbonamento è pari a quello per l'interno del regno.

Chi vuole abbonarsi deve però pagare l'importo all'ufficio postale del luogo ove risiede, dichiarando che l'Avanti fa iscritto alla convenzione di Vienna.

Anche un rivenditore può fruire di pari beneficio, versando L. 1,25 anticipate per ciascuna copia che egli desidera avere; così facendo, egli avrà la copia a cent. 4 o poco più, invece che a cent. 7.

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Critica Sociale e Avanti: Anno L. 21, —
Semestre L. 10,50.
Astro e Avanti: Anno L. 18 — Semestre L. 9.

Oggi esce in Roma e si distribuisce in ogni parte d'Italia il primo numero dell'Avanti! — Il sogno da lungo carezzato si avvera.

Tutti i compagni rispondano all'importanza dell'avvenimento.

Ci sono cento piccoli modi per fare al giornale una buona réclame; questo, per esempio: di costringere dolcemente il caffè, la locanda, l'osteria, la liquoreria, ecc. dove andiamo solitamente, ad associarsi all'Avanti!

Un compagno ci dà un altro consiglio, che è buono. Il giorno di Natale, in moltissime Sezioni, i compagni si raccogliano per festeggiare la nascita del nostro... Messia. In questa occasione è di moda rigorosa il telegramma di felicitazione. Invece di questo, una buona cartolina-vaglia da una lira spedita all'Avanti! dice qualche cosa di più e passa i denari, che con un telegramma sarebbero inghiottiti dalle casse dell'erario, nelle casse del giornale.

Ricordiamo che il giornale sarà molto vario. Conterrà tutte le rubriche comprese nei giornali borghesi, più qualche altra.

Avrà una collaborazione abbondante, né i collaboratori figureranno per burla nei nostri avvisi. Essi scriveranno periodicamente, firmando gli articoli, sopra argomenti di politica, di scienze, d'arte e via dicendo.

Diamo i nomi, a memoria, di alcuni tra coloro che hanno già accettato di collaborare:

Essi sono: ENRICO FERRI, FILIPPO TURATI, NICOLA BARBATO, NICOLA BADALONI, ANDREA COSTA, AGOSTINO BERENINI, CAMILLO PRAMPOLINI, GREGORIO AGNINI, ENRICO DE MARINIS, EDMONDO DE AMICIS, CLAUDIO TREVES, GUGLIELMO FERRERO, CORRADO CORRADINO, CESARE, PAOLA E GINA LOMBROSO, ANGILO CABRINI, PAOLO VALERA, ETTORE CICCOTTI, ARTURO LABRIOLA, ecc.

Indirizzare vaglia o cartoline-vaglia unicamente a questo indirizzo: Amministrazione del giornale Avanti, Roma.

Il primo numero dell'Avanti! verrà distribuito in Milano il 25 dicembre alle ore 11 antimeridiane.

AI NOSTRI LETTORI

Col prossimo numero noi entriamo nel VI anno di vita; vita gloriosa e che fu di aiuto allo sviluppo dell'organizzazione del Partito. Lo incominciamo lieti di vederci a fianco un nuovo e forte combattente: il nostro giornale quotidiano. Il sorgere di questo porta nella stampa socialista certamente il più forte mezzo di lotta frammezzo all'agitarsi dei partiti borghesi. Ad esso è dato il compito di combattere giorno per giorno contro la stampa della classe capitalista d'ogni colore, tanto sul terreno economico che su quello politico; ad esso il fornire ai lettori socialisti e non, il piatto quotidiano di notizie mondane, artistiche, politiche, letterarie, nazionali ed estere, guarnite dal commento socialista. Ad esso segnare giorno per giorno la marcia del proletariato internazionale politicamente ed economicamente organizzato.

A noi, come prima, rimane il compito di fornire ai compagni le notizie interne del partito; disegnarne tutti i movimenti; esporre settimanalmente le sue condizioni finanziarie e morali; aprire le colonne alle polemiche utili, alle discussioni interne, all'articolo di propaganda, ecc. ecc. A noi insomma la funzione di sfogo alla materia incontenibile — senza suo danno — nel giornale quotidiano; e la funzione di complemento ai giornali regionali e locali, i quali non essendo che il riflesso della vita limitata alla propria zona, non possono soddisfare alla legittima curiosità di chi vuol essere edotto dell'intero movimento del Partito senza dover abbonarsi a tutti i giornali che esso pubblica.

Continuiamo quindi nel modesto e fecondo nostro lavoro, ripromettendoci anche di mettere tutte le nostre forze, la nostra attività e l'autorità di organo del Partito a profitto del giornale quotidiano, richiamando al dovere tutti i compagni, i quali sono sin d'ora impegnati a sostenerlo ad ogni costo.

E con questa premessa — e coll'augurio: che il nuovo anno apporti al nostro Partito forze nuove e coscienti; che esso dimostri un'altra volta che le persecuzioni non arresteranno mai il progresso delle idee — noi richiamiamo i nostri lettori ad un modesto esame di coscienza e di saccoccia. Rinnovate e fate rinnovare gli abbonamenti.

DEGLI ABBONAMENTI CUMULATIVI.

Continueremo anche questi, ma siccome ci hanno procurato non poche note e parecchio dispendio, dovremo portarci una modificazione. Da annuali e semestrali, che dovevano essere l'anno scorso, parecchi diventeranno trimestrali; dimodochè invece di 75 centesimi — importo dell'abbonamento ordinario trimestrale — noi ricevevamo per nostra parte 62 centesimi; deducendo da questi il costo della cartolina-vaglia per rimettere il relativo importo anche all'altro giornale con cui era fatto l'abbonamento cumulativo, si riduceva l'incasso a 52 centesimi. Aggiungete per quel che caso le spese di posta causate da reclami, e tiratene la somma dell'utile che ne veniva all'amministrazione.

E quanto diciamo per i trimestrali, sia detto anche dei semestrali per la maggior parte dei giornali. È troppo tenue l'importo perchè non ne venga svantaggiato e perditempo enorme alla nostra e alle altre amministrazioni.

Per cui siamo venuti nella determinazione, col nuovo anno, di non accettare abbonamenti cumulativi cogli altri giornali del Partito, se non sono per un intero anno. Ssarà fatta eccezione a tale regola solo per la Critica sociale e l'Asino; gli abbonamenti cumulativi con questi giornali si accetteranno, anche se semestrali — solo semestrali però — perchè si tratta di un importo superiore agli altri.

Nel prossimo numero daremo elenco e prezzi degli abbonamenti cumulativi, e diremo se lo faremo anche col giornale quotidiano.

PREMIO!

Il Consiglio d'amministrazione della Lotta di classe ha creduto bene di non pensare quest'anno a premi da darsi in dono agli abbonati sotto forma di quadri o calendari; ma invece pensò di dare, a coloro che pagheranno l'abbonamento annuo anticipato entro il mese di dicembre e non oltre il 15 gennaio prossimo, un premio ben più gradito e utile, tanto più per le piccole borse; cioè, sarà loro ridotto il prezzo dell'abbonamento annuo da L. 3 a L. 2,50.

Avvisati dunque tutti coloro che desiderano concorrere a questo premio; s'affrettino a mandare per tempo la rinnovazione dell'abbonamento entro le date più sopra fissate.

CASSA CENTRALE per la propaganda e le sue vittime

Somma precedente L. 5823 37
Facchini (Milano) — 50
Mazzini Valentino (Imola) — 60

ADESIONI AL PARTITO.

Gruppo elettorale socialista di Mezzano (Ravenna), soci 60, dic. 1896-genn. 1897 L. 6 —
Circolo socialista di Monterotondo (Grosseto), soci 20, dicembre 1 —
Gruppo sezione di Mercato (Napoli), quote di altri 5 soci — 25
Circolo elettorale socialista di Roccastrada (Grosseto), settembre-ottobre-novembre soci 23 — V. B., sett.-nov., c. 60 — V. L., sett.-nov., 1.3 — Un socio proveniente da Grosseto, luglio-nov., c. 25 Id. da Tatti, novembre, c. 5 — 2 soci nuovi, novembre, c. 10 7 45
Francaviglia ing. Vincenzo (Catania), 1.º semestre 1897 2 —
Gruppo elettorale socialista di Borgo San Donnino (Parma), soci 50, dicembre 2 50
Circolo socialista di Quartirolo (Modena), soci 40, novembre-dicembre 4 —
Gruppo socialista, Pilo (Ferrara), soci 30, dicembre 1 50
Associazione elettorale socialista, Savignano di Romagna (Forlì), s. 26, dic. 1 30
Circolo «Luca dell'avvenire», Veglio (Novara), soci 40, dicembre 2 —
Bonagiuse Giovanni, Castelvetrano (Trapani), 1896 1 20
Sezione elettorale socialista di Ponderano (Novara), soci 9, dicembre — 45
Circolo elettorale socialista (Lucca), ottobre soci 39, novembre 46 4 25
Clerici Costantino (Londra), luglio 1896-giugno 1897 12 —
Gruppo socialista di Ortona (Abruzzi), soci 20, dicembre 1 —
Flora Agelasio (Milano), ultimo quadrimestre 1896 1 —
Circolo dei lavoratori di Roncofreddo (Forlì), soci 20, dicembre 1 —
Id. socialista di Legnano (Milano), s. 10, gennaio 1897 — 50
Id. istruttivo di Areisate (Como), soci 20, gennaio-marzo 1897 3 —
Mandamento I (Milano), s. 250, sett.-ott. 25 —
Sezione di Lucea (Foggia), s. 40, dicemb. 2 —
Mandamento VIII, Sempione (Milano), soci 93, novembre 4 50
Totale L. 5907 37

SOTTOSCRIZIONE 1.º MAGGIO a favore del giornale quotidiano

Somma precedente L. 13.577 55
Alceste De Stefani (Milano) — 25
Rocco Galasso, Mesagne (Lecce) — 50
Raccolte in una bicchierata fra compagni di Lucca 1 10
G. M. (Firenze), 5.ª offerta, per omaggio alla memoria di Bettini Pompeo 1 —
Fra compagni di Venezia, avanzo bicchierata d'addio al compagno Bartolini, e di protesta pel suo trasloco 2 70
Oddi Antonio (Venezia) 2 —
Clerici Costantino (Londra) 1 —
Borrigione (Milano), saldo sua obbligaz. 20 —
Da Gavazzi, sconto almanacchi 1 —
Totale L. 13.677 10
Le L. 50 pubblicate nel n. 49, con dei al posto del nome dell'oblatore, furono versate dal compagno Lanfranchi Pio di Milano.

PEL GIORNALE QUOTIDIANO

Raccolte da Ferri nel suo giro nel Veneto, e consegnate direttamente all'amministrazione a Roma:

A Verona: Oblazioni dopo la conferenza l. 73 — 3 abbonamenti pagati l. 45 — 2 rate di abbonamento l. 10,50 — Oltre: 10 abbonamenti impegnati e l. 50 di obbligazioni promesse entro il 1897.

A Vicenza: Oblazioni dopo la conferenza l. 51 — 3 abbonamenti pagati l. 45 — 1 rata di abbonamento l. 3 — Oltre: 5 abbonamenti impegnati e l. 200 di obbligazioni promesse entro il 1897.

A Venezia: Non ancora ricevuto il conto dei biglietti d'ingresso alla conferenza — Altre oblazioni l. 4 — 2 abbonamenti pagati l. 30 — 25 rate di abbonamento l. 46,25 — Oltre a 4 abbonamenti impegnati.

A Treviso: Oblazioni dopo la conferenza l. 49 — 1 abbonamento pagato l. 15 — 5 rate di abbonamenti l. 17,25 — Oltre a 20 abbonamenti impegnati.

A Padova: Oblazioni dopo la conferenza l. 30 — Biglietti d'ingresso alla conferenza (dedotte le spese) l. 50 — 1 abbonamento pagato l. 15 — Oltre: 88 abbonamenti impegnati, più un'oblazione di l. 10. — Totale incasso l. 494; dedotte per spese l. 22, restano l. 472.

All'Ufficio Esecutivo pervennero in settimana altre 16 quote di abbonamento, importanti L. 143,75. La nota venne trasmessa all'amministrazione a Roma.

Con quelli pervenuti alla Lotta, e pubblicati, e gli altri giunti direttamente all'amministrazione dell'Avanti, gli abbonamenti hanno già raggiunta e sorpassata la cifra di 2000: — per un giornale che esce solo domani è questo un bel pronostico. Nessun giornale borghese ha cominciato con sì lieti auspici.

Raccomandiamo a tutti quelli che hanno cambiato domicilio, o che hanno dato un indirizzo insufficiente, di voler mandare la notificazione precisa all'amministrazione del giornale Avanti! — Roma, via Muratte, palazzo Sciarra.

ATTI DELLA DIREZIONE DEL PARTITO

(Roma, 20 dicembre 1896).

Presenti:
del Consiglio nazionale: Balducci, Bissolati, Bocconi, Cabianca, Danielli, De Bella, Lollini, Morgari, Riccardi e Vacca;
del gruppo parlamentare: Badaloni, Casilli, Costa, De Marinis, Ferri, Prampolini e Salsi;
dell'Ufficio esecutivo centrale: Cassola e Dell'Avalle.

1.º Suffragio universale. — Danielli raccomanda che nella propaganda pel suffragio universale i compagni si occupino anche della questione riferentesi alla rappresentanza proporzionale.

Si legge la parte statistica del manifesto pel suffragio universale, e si dà incarico a Prampolini di completarlo, e mandarlo poscia all'U. E. C. per la stampa e distribuzione.

Approvati poi che al compagno Costa sia specialmente deferito l'incarico per la propaganda in tutta Italia a favore del suffragio universale, provvedendo a tal uopo perchè della somma mensile da prelevarsi dalla cassa centrale e destinata al gruppo parlamentare, una parte sia appunto destinata a compenso spese che al compagno Costa saranno a tal uopo gravate.

2.º Propaganda. — Nell'imminenza delle elezioni politiche a Colle d'Elsa, si passa l'incarico a G. Agnini di regolarvi la propaganda, mandandovi qualche deputato.

A Porto Maurizio, dove sono indette le elezioni politiche per il 3 gennaio, andrà il Costa. Il quale andrà anche a Campiglia marittima, dove nei primi mesi dell'anno nuovo avverranno le elezioni generali amministrative.

All'agnini si diede pure incarico di regolare un giro di propaganda nella Calabria.

3.º Relazione U. E. C. — Dell'Avalle dà comunicazione di quanto fece l'U. E. C. a compimento dei mandati ad esso affidati nell'ultima riunione: fra cui comunica che per la propaganda in America i compagni colà residenti hanno provveduto diversamente da quanto si era deciso; essendo cioè colà stato chiamato da una Sezione italiana il compagno Verro, il quale già vi si recò, così anche le altre Sezioni e lo stesso Labor Party, si intesero per affidare a lui la propaganda generale in America, evitando di tal modo una duplice grave spesa col chiamarvi anche Lazzari.

Comunica anche a qual punto si trovino le pratiche per l'organizzazione degli italiani residenti in Svizzera.

E per Marsiglia presenta una lettera di quei compagni nella quale si insiste perchè un compagno si rechi colà.

Vacca, per incarico del C. R. L., propone un voto di biasimo all'U. E. C., che per varie motivazioni, e specie durante gli ultimi avvenimenti (scioglimento F. Ligure), si mostrò debole e non rispose a comunicazioni.

Dell'Avalle contesta le asserzioni del C. R. L., e spiega alcuni ritardi. E la Direzione non ritiene di votare il biasimo; invita per altro l'U. E. C., nei casi di scioglimenti, ad adoperare speciale sollecitudine nel disbrigo delle corrispondenze.

4.º Caso di Messina. — Cabianca e De Bella presentano la relazione ed il giudizio finale dei giurì nella vertenza messinese. Se ne prende atto e si delibera di comunicare la relazione, i quesiti, le risposte e il giudizio alle due parti, e di pubblicare sulla Lotta le conclusioni.

5.º La Lotta di classe e il giornale quotidiano. — Danielli propone la pregiudiziale sulla discussione, perchè ritiene che la Direzione non possa deliberare contrariamente a quanto venne in modo preciso dal Congresso stabilito. Afferma esso che i segretari-stenografi del Congresso e molti altri rappresentanti dichiarano in modo categorico che il Congresso stabilì la continuazione della Lotta anche coll'uscita del giornale quotidiano.

De Bella, che presiedeva il Congresso quando si discusse di questo oggetto, conferma in modo preciso le predette dichiarazioni. Così pure sostengono Cabianca e Riccardi. E Ferri aggiunge che da un lungo giro fatto per la propaganda in Italia, ha riportato dalla maggioranza grandissima delle Sezioni l'impressione che anch'esse ritengono la decisione di competenza del Congresso.

Si approva quindi con voti 12 contro 3 il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio nazionale prende atto delle dichiarazioni dei compagni De Bella, Ca-

bianca, Danielli, Riccardi, che nel Congresso di Firenze venne deliberata la prosecuzione della Lotta di classe anche nel caso della pubblicazione del giornale quotidiano e passa all'ordine del giorno. »

Dietro invito della Direzione il segretario del Partito dà lettura del conto preventivo per la gestione della Lotta e delle previsioni finali con cui si verrà in Congresso; e da esse apparirebbe che la perdita del Partito — se perdita ci sarà — sarà inferiore a quella prevista dal Congresso stesso, quando ne assumeva il carico amministrativo al Partito.

Deliberasi per altro che i revisori Della Torre e Turati rivedano anche questo conto preventivo, e invitano nel contempo l'U. E. C. a insistere presso i revisori predetti perchè adempiano alle loro funzioni.

E si dà infine mandato di fiducia all'U. E. C. per la composizione della redazione della Lotta, atteso che la Cassola ora è passato alla redazione del giornale quotidiano.

6.º Il caso di Cremona. — Il consigliere Danielli protesta contro la deliberazione presa nell'ultima riunione sopra questo oggetto che non era all'ordine del giorno, e che urta nei deliberati del Congresso. Presenta quindi formale proposta di annullamento del deliberato precedente, perchè illegalmente preso non essendo all'ordine del giorno.

Dopo animata discussione si delibera di riportare alla discussione il caso di Cremona inscrivendolo all'ordine del giorno della prima riunione della Direzione; e si conviene che — se la Sezione di Cremona nel frattempo mandasse ad effetto l'infrazione ai deliberati — l'U. E. C. debba domandare per lettera ai membri della Direzione quali provvedimenti s'abbiano a prendere verso la detta Sezione.

7.º Per ultimo prendonsi parecchi provvedimenti d'ordine interno, fra i quali alcuni riaffermanti altri presi — su proposta di Morgari — nella precedente riunione.

ALLE SEZIONI ed ai compagni

Molte Sezioni del Partito hanno dimenticato l'obbligo di pagare regolarmente le loro quote alla Cassa centrale, e parecchie sono arretrate addirittura di set o sette mesi.

L'U. E. C. si trova invece di fronte all'obbligo di mantenere i propri impegni statutari; e, all'infuori delle ordinarie spese d'amministrazione, esso deve continuamente sussidiare vittime; assegnare le 100 lire ai comitati regionali; versare la mensile somma dovuta al gruppo parlamentare; accordare aiuti finanziari per imminenti lotte elettorali politiche; rimborsare spese non indifferenti di rappresentanza per le riunioni della Direzione, per mandati diversi distimpegnati dai suoi membri; aiutare la propaganda in mille modi, ecc., ecc.

Ora, se le Sezioni non adempiono al loro obbligo, come si può soddisfare a tutti questi impegni presi dai congressi?

La reazione sta per ripigliare il suo impero; le vittime sono ognora all'ordine del giorno, e la nostra sottoscrizione per la propaganda e le sue vittime languisce miseramente. Animo, compagni, fate il vostro dovere, e occupatevi perchè lo facciano le Sezioni a cui appartengono, se non volete che quando si presenteranno bisogni seriti noi non ci troviamo sprovvisti dei mezzi necessari a farvi fronte.

SOLIDARIETÀ

Torino, 21 dicembre 1896.

CARI COMPAGNI.

L'11 corr. il procuratore del re di Torino ordinava il sequestro della Parola dei Poveri, ravvisando nel suo complesso, e specialmente in alcuni articoli, il reato di eccitamento all'odio di classe e alla disobbedienza alla legge. Rifattane subito una 2.ª edizione affatto diversa, veniva per l'istesso reato, e sempre in complesso, sequestrata il 15 corr.

Mentre vi invitiamo a render noto il doppio sequestro a edificazione del pubblico, vi preghiamo pure di annunziare che oggi, 21 dicembre abbiamo pubblicata una 3.ª edizione complessivamente rifatta, che la regia procura si degnò di non sequestrare.

I nostri lettori d'ogni parte d'Italia sappiano così spiegarsi il ritardo insolito della Parola dei Poveri, e facciano richiesta della 3.ª edizione.

L'AMMINISTRAZIONE DELLA Parola dei Poveri.